

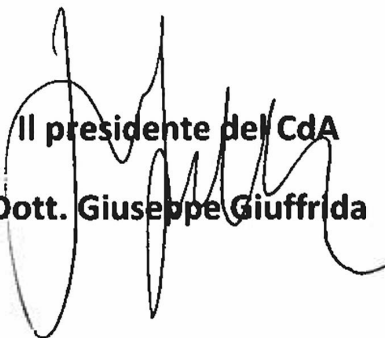


MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Parte Speciale Indice

**Approvato dal Consiglio di Amministrazione della RUSSO MOROSOLI INVEST S.p.A.
l' 11.03.2019**

Il presidente del CdA
Dott. Giuseppe Giuffrida

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Giuseppe Giuffrida', is written over the printed name.

RUSSO MOROSOLI INVEST S.p.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO
D. LGS. 8 GIUGNO 2001 N. 231

PARTE SPECIALE



INDICE

INTRODUZIONE

1. ARTICOLAZIONE DEI POTERI E SISTEMA DELLE DELEGHE

1.1. Principi ispiratori del sistema di articolazione dei poteri delle deleghe

1.2. Il sistema dei poteri e delle deleghe

2. FINALITÀ DELLA PARTE SPECIALE

3. REATI COMMESSI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

3.1. Criteri per la definizione di pubblica amministrazione e di soggetti incaricati di un pubblico servizio

3.2. Le fattispecie di reato richiamate dal D.Lgs.231/2001

3.2.1. Peculato (Art. 314 c.p.)

3.2.2. Malversazione a danno dello Stato o dell'Unione Europea (Art. 316 bis c.p.)

3.2.3. Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (Art. 316 ter c.p.)

3.2.4. Truffa in danno dello Stato o di altro Ente Pubblico o dell'Unione Europea (Art. 640, comma 2, numero 1, c.p.)

3.2.5. Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (Art. 640 bis)

3.2.6. Frode informatica in danno dello Stato o di altro Ente Pubblico (Art. 640 ter c.p.)

3.2.7. Concussione (Art. 317 c.p.)

3.2.8. Corruzione per un atto d'ufficio – Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio – Circostanze aggravanti-Induzione indebita a dare o promettere utilità-Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (Art. 318, 319, 319 bis, 319 quater e 320 c.p.)

3.2.9. Corruzione in atti giudiziari (Art. 319 ter c.p.)

3.2.10. Pene per il corruttore (Art. 321 c.p.)

3.2.11. Istigazione alla corruzione (Art. 322 c.p.)

3.2.12. Peculato, concussione, corruzione ed istigazione alla corruzione di membri degli organi e di funzioni della comunità europee e di stati esteri (Art. 322 bis c.p.)

3.2.13. Traffico di influenze illecite (Art. 346 bis c.p.)

3.3. Organi e funzioni aziendali coinvolte

3.4. Individuazione delle aree aziendali a rischio commissione reato

3.5. Processi aziendali e condotte da adottare

- 3.5.1. Richieste ad enti pubblici di autorizzazioni, concessioni, e/o provvedimenti o atti amministrativi
- 3.5.2. Rapporti finalizzati alla gestione dei contributi, sovvenzioni e finanziamenti concessi da soggetti pubblici
- 3.5.3. Ottemperamento degli obblighi fiscali e previdenziali
- 3.5.4. Conduzione di contenziosi giudiziari o stragiudiziali
- 3.5.5. Attività di verifiche e ispezioni
- 3.6. I controlli dell'Organismo di Vigilanza
- 4. REATI SOCIETARI
- 4.1. Introduzione e funzione della sezione dedicata ai reati societari
- 4.2. Le fattispecie di reato richiamate dal D. Lgs. 231/2001
 - 4.2.1. False comunicazioni sociali (Artt. 2621, 2621 bis, 2621 ter c.c.)
 - 4.2.2. False comunicazioni sociali delle società quotate (Art. 2622 c.c.)
 - 4.2.3. Impedito controllo (art. 2625 c.c. modificato da D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010)
 - 4.2.4. Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.)
 - 4.2.5. Illegale ripartizione degli utili o delle riserve (art. 2627 c.c.)
 - 4.2.6. Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.)
 - 4.2.7. Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.)
 - 4.2.8. Omessa comunicazione del conflitto di interessi (art. 2629 bis c.c.)
 - 4.2.9. Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.)
 - 4.2.10. Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.)
 - 4.2.11. Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.)
 - 4.2.12. Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.)
 - 4.2.13. Aggiotaggio (art. 2637 c.c.)
 - 4.2.14. Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 c.c.)
- 4.3. Organi e funzioni aziendali coinvolte
- 4.4. Individuazione aree aziendali a rischio commissione reato
- 4.5. Processi aziendali e condotte da adottare
 - 4.5.1. Gestione amministrativa e fiscale
 - 4.5.2. Verifiche, ispezioni da parte degli enti pubblici o autorità di vigilanza

- 4.5.3. Gestione e acquisti di beni e servizi
- 5. REATI DI OMICIDIO COLPOSO E LESIONI COLPOSE COMMESSE CON VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE
 - 5.1. Introduzione e funzione del reato di omicidio colposo e lesioni colpose commesse con violazione delle norme antinfortunistiche
 - 5.2. Le fattispecie di reato richiamate dal D. Lgs. 231/2001
 - 5.2.1. Omicidio Colposo (art. 589 c.p.)
 - 5.2.2. Lesioni personali colpose gravi e gravissime (art. 590, comma 3 c.p.)
 - 5.3. Organi e funzioni aziendali coinvolte
 - 5.4. Individuazione aree aziendali a rischio di commissione reato
 - 5.5. Processi aziendali e condotte da adottare
 - 5.5.1. Gestione degli adempimenti prevenzionistici in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
 - 5.6. I controlli dell'Organismo di Vigilanza
- 6. REATI AMBIENTALI
 - 6.1. Introduzione e funzione della sezione dei reati ambientali
 - 6.1.1. Criteri per la definizione dei reati ambientali
 - 6.2. Le fattispecie di reato richiamate dal D. Lgs. 231/2001
 - 6.2.1. Inquinamento ambientale - art 452 bis c.p.
 - 6.2.2. Disastro ambientale – art 452 quater c.p.
 - 6.2.3. Delitti colposi contro l'ambiente - art 452 quinquies c.p.
 - 6.2.4. Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività - art 452 sexies c.p.
 - 6.2.5. Circostanze aggravanti - art 452 octies c.p.
 - 6.2.6. Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette art. 727 bis c.p. Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto art. 733 bis c.p.
 - 6.2.7. Commercio internazionale di flora e di fauna selvatiche artt.1, 2, 3 bis e 6 L. n. 150/1992
 - 6.2.8. Scarichi di acque reflue - Sanzioni penali art. 137 D. Lgs. n. 152/2006
 - 6.2.9. Attività di gestione di rifiuti non autorizzata art. 256 D. Lgs. 152/2006
 - 6.2.10. Bonifica dei siti - art. 257 D. Lgs. 152/2006

- 6.2.11. Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari art. 258 D. Lgs. 152/2006
- 6.2.12. Traffico illecito di rifiuti art. 259 D. Lgs. 152/2006
- 6.2.13. Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti - art. 260 D. Lgs. n. 152/2006
- 6.2.14. Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti – art. 260 bis D. Lgs. n. 152/2006
- 6.2.15. Sanzioni per superamento valori limite di emissione -Art. 279 D. Lgs. n. 152/2006
- 6.2.16. Inquinamento doloso provocato da navi art. 8 D. Lgs. n. 202/2007
- 6.2.17. Inquinamento colposo provocato da navi art. 9 D. Lgs. n. 202/2007
- 6.2.18. Cessazione e riduzione dell’impiego delle sostanze lesive - Art. 3 Legge n. 549/1993
- 6.3. Individuazione aree aziendali a rischio di commissione reato
- 6.4. Processi aziendali e condotte da adottare
- 6.5. I controlli dell’Organismo di Vigilanza
- 7. REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA
- 7.1. Introduzione e funzione della sezione dei reati di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, autoriciclaggio
- 7.2. Le fattispecie di reato richiamate dal D.Lgs.231/2001
 - 7.2.1. Ricettazione – art. 648 c.p
 - 7.2.2. Riciclaggio – art. 648 bis c.p
 - 7.2.3. Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita – art. 648 ter c.p.
 - 7.2.4. Autoriciclaggio - art. 648 ter 1
- 7.3. Organi e funzioni aziendali coinvolte
- 7.4. Individuazione aree aziendali a rischio di commissione reato
- 7.5. Processi aziendali e condotte da adottare
 - 7.5.1. Acquisto di beni e servizi
 - 7.5.2. Consulenza e prestazioni professionali
 - 7.5.3. Flussi finanziari e rapporti con le banche
- 7.6. I controlli dell’Organismo di Vigilanza
- 8. REATI DI IMPIEGO DI LAVORATORI STRANIERI PRIVI DEL PERMESSO DI SOGGIORNO
- 8.1. Introduzione e funzione della sezione dei reati di impiego di lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno

- 8.2. Le fattispecie di reato richiamate dal D.Lgs. 231/2001
 - 8.2.1. Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, comma 12 e 12 bis del D. Lgs. 286/98)
- 8.3. Organi e funzioni aziendali coinvolte
- 8.4. Individuazione aree aziendali a rischio di commissione reato
- 8.5. Processi aziendali e condotte da adottare
 - 8.5.1. Conclusione di contratti con imprese che utilizzano personale d'opera non qualificato provenienti da paesi extra UE
 - 8.5.2. Processo di assunzione del personale
- 9. REATI INFORMATICI E DI TRATTAMENTO ILLECITO DI DATI
 - 9.1. Introduzione e funzione della sezione dei reati informatici e di trattamento illecito dei dati
 - 9.1.1. Criteri per la definizione dei reati informatici e di trattamento illecito dei dati
 - 9.2. Le fattispecie di reato richiamate dal D.Lgs. 231/2001
 - 9.2.1. Falsità in documenti informatici (art. 491 bis c.p.)
 - 9.2.2. Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615 ter c.p.)
 - 9.2.3. Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615 quater c.p.)
 - 9.2.4. Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615 quinquies c.p.)
 - 9.2.5. Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 quater c.p.)
 - 9.2.6. Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 quinquies c.p.)
 - 9.2.7. Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635 bis c.p.)
 - 9.2.8. Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635 ter c.p.)
 - 9.2.9. Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635 quater c.p.)
 - 9.2.10. Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635 quinquies c.p.)
 - 9.2.11. Frode informatica (art. 640 ter c.p.)

- 9.2.12. Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica
(art. 640 quinquies c.p.)
- 9.3. Organi e funzioni aziendali coinvolte
- 9.4. Individuazione aree aziendali a rischio di commissione reato
- 9.5. Processi aziendali e condotte da adottare
- 9.6. I controlli dell'Organismo di Vigilanza
- 10. REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA
- 10.1. Introduzione e funzione sezione dei reati di criminalità organizzata
- 10.1.1. Criteri per la definizione dei reati di criminalità organizzata
- 10.2. Le fattispecie di reato richiamate dal D. Lgs. 231/2001
- 10.2.1. Associazione per delinquere (Art. 416 c.p.)
- 10.2.2. Associazione di tipo mafioso anche straniera (art. 416 bis c.p.)
- 10.2.3. Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416 ter c.p.)
- 10.2.4. Sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.)
- 10.2.5. Associazione a delinquere finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 del DPR n. 309/1990)
- 10.2.6. Tutti i delitti se commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416bis c.p. per agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso art. (art. 7 D.L. 13 maggio 1991, n.152, coordinato con la legge di conversione 203/91)
- 10.2.7. Delitti concernenti la fabbricazione ed il traffico di armi da guerra, esplosivi ed armi clandestine (art. 407, comma 2, lettera a) n.5 c.p.p.)
- 10.3. Organi e funzioni aziendali coinvolte
- 10.4. Individuazione aree aziendali a rischio di commissione reato
- 11. DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE
- 11.1. Introduzione e funzione della sezione dei reati in violazione del diritto d'autore
- 11.2. Criteri per la definizione di diritto d'autore
- 11.3. Le fattispecie di reato richiamate dal D. Lgs. 231/2001
- 11.3.1. Messa a disposizione del pubblico di un'opera dell'ingegno protetta o di parte di essa - art. 171, Legge 633/1941 comma 1 lett. a) bis
- 11.3.2. Reati commessi su opera altrui non destinata alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore/reputazione - art. 171, Legge 633/1941, comma 3

- 11.3.3. Abusiva duplicazione contenuta in supporti non contrassegnati dalla SIAE - Art. 171 bis Legge 633/1941, comma 1
- 11.3.4. Riproduzione, trasferimento su altro supporto del contenuto di una banca dati - Art. 171bis L. 633/1941 comma 2
- 11.3.5. Abusiva duplicazione di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, etc., - art. 171 ter Legge 633/1941
- 11.3.6. Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti - art. 171 septies Legge 633/1941
- 11.3.7. Fraudolenta produzione, vendita o importazione di apparati di decodifica - Art. 171 octies Legge n. 633/1941
- 11.4. Individuazione aree aziendali a rischio di commissione reato
- 11.5. Processi aziendali e condotte da adottare
- 11.6. I controlli dell'Organismo di Vigilanza
- 12. REATI DI FALSITÀ DI MONETE, CARTE DI PUBBLICO CREDITO ED IN VALORI DI BOLLO
- 12.1. Introduzione e funzione della sezione dedicata ai reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito etc.
- 12.1.1. Criteri per la definizione di reato in falsità in monete, carte di pubblico credito etc.
- 12.2. Le fattispecie di reato richiamate dal D.Lgs.231/2001
- 12.2.1. Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.)
- 12.2.2. Alterazione di monete (Art. 454. c.p.)
- 12.2.3. Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.)
- 12.2.4. Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.)
- 12.2.5. Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.)
- 12.2.6. Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 c.p.)
- 12.2.7. Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.)
- 12.2.8. Uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464 c.p.)

- 12.2.9. Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (Art. 473 c.p.)
- 12.2.10. Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (Art. 474 c.p.)
- 12.3. Organi e funzioni aziendali coinvolte
- 12.4. Individuazione aree aziendali a rischio di commissione reato
- 12.5. Processi aziendali e condotte da adottare
- 12.6. I controlli dell'Organismo di Vigilanza
- 13. REATI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO
- 13.1. Introduzione e funzione della sezione dei reati contro l'industria ed il commercio
- 13.2. Le fattispecie di reato richiamate dal D. Lgs. 231/2001
- 13.2.1. Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.)
- 13.2.2. Illecita concorrenza con minaccia o violenza (Art. 513bis c.p.)
- 13.2.3. Frodi contro le industrie nazionali (art. 514 c.p.)
- 13.2.4. Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.)
- 13.2.5. Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.)
- 13.2.6. Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.)
- 13.2.7. Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517 ter c.p.)
- 13.2.8. Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517 quater. c.p.)
- 13.3. Organi e funzioni aziendali coinvolte
- 13.4. Individuazione aree aziendali a rischio di commissione reato
- 13.5. Processi aziendali e condotte da adottare
- 13.6. I controlli dell'Organismo di Vigilanza
- 14. REATI AVENTI FINALITÀ DI TERRORISMO O DI EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO
- 14.1. Introduzione e funzione della sezione di reati aventi finalità di terrorismo o di everzione dell'ordine democratico
- 14.1.1. Criteri per la definizione di reati aventi finalità di terrorismo o di everzione dell'ordine democratico
- 14.2. Le fattispecie di reato richiamate dal D. Lgs. 231/2001
- 14.2.1. Associazioni sovversive (art. 270 c.p.)

- 14.2.2. Associazione con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordinamento democratico (art. 270 bis c.p.)
 - 14.2.3. Assistenza agli associati (art. 270 ter c.p.)
 - 14.2.4. Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 quater c.p.)
 - 14.2.5. Organizzazione di trasferimenti per finalità di terrorismo (art. 270 quater 1 c.p.)
 - 14.2.6. Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 quinquies c.p.)
 - 14.2.7. Condotte con finalità di terrorismo (art. 270 sexies c.p.)
 - 14.2.8. Attentato per finalità terroristiche o di eversione (art. 280 c.p.)
 - 14.2.9. Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280 bis c.p.)
 - 14.2.10. Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione (art. 289 bis c.p.)
 - 14.2.11. Istigazione a commettere uno dei delitti contro la personalità dello Stato (art. 302 c.p.)
 - 14.2.12. Cospirazione politica mediante accordo e cospirazione politica mediante associazione (artt. 304 e 305 c.p.)
 - 14.2.13. Banda armata, formazione e partecipazione; assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata (artt. 306 e 307 c.p.)
 - 14.2.14. Impossessamento, dirottamento e distruzione di un aereo o danneggiamento installazioni a terra (artt. 1 e 2 Legge 342 del 10 maggio 1976)
 - 14.2.15. Impossessamento, dirottamento, distruzione o danneggiamento delle installazioni di una nave (art. 3 Legge 422 del 28 dicembre 1989)
 - 14.2.16. Pentimento operoso (art. 5 D. Lgs. n. 625/1979)
 - 14.2.17. Delitti con finalità di terrorismo o eversione dell'ordine democratico previsti da leggi penali speciali
 - 14.2.18. Delitti con finalità di terrorismo previsti dall'art. 2 della Convenzione di New York del 9 Dicembre 1999
 - 14.3. Organi e funzioni aziendali coinvolte
 - 14.4. Individuazione aree aziendali a rischio di commissione reato
 - 14.5. Processi aziendali e condotte da adottare
 - 14.6. I controlli dell'Organismo di Vigilanza
15. REATI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE, CONTRO LA VITA E L'INCOLUMITÀ INDIVIDUALE

- 15.1. Introduzione e funzione dei reati contro la personalità individuale, contro la vita e l'incolumità individuale
 - 15.1.1. Criteri per la definizione dei reati contro la personalità individuale, contro la vita e l'incolumità individuale
- 15.2. Le fattispecie di reato richiamate dal D. Lgs. 231/2001
 - 15.2.1. Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù - art. 600 c.p.
 - 15.2.2. Prostituzione minorile – art. 600 bis c.p.
 - 15.2.3. Pornografia minorile – art. 600 ter c.p.
 - 15.2.4. Detenzione materiale pornografico – art. 600 quater c.p.
 - 15.2.5. Pornografia virtuale – art. 600 quater 1 c.p.
 - 15.2.6. Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile – art. 600 quinquies c.p.
 - 15.2.7. Tratta di persone – art. 601 c.p.
 - 15.2.8. Traffico di organi prelevati da persona vivente-art. 601 bis c.p.
 - 15.2.9. Acquisto e alienazione di schiavi – art. 602 c.p.
 - 15.2.10. Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603 bis c.p.
 - 15.2.11. Adescamento di minorenni – art. 609 undecies c.p.
 - 15.2.12. Razzismo e xenofobia – art. 25 terdecies d.lgs. 231/2001
- 15.3. Organi e funzioni aziendali coinvolte
- 15.4. Individuazione aree aziendali a rischio di commissione reato
- 15.5. Processi aziendali e condotte da adottare
- 15.6. I controlli dell'Organismo di Vigilanza
- 16. PRATICHE DI MUTILAZIONE DEGLI ORGANI GENITALI FEMMINILI
 - 16.1. Introduzione e funzione della sezione di pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili
 - 16.1.1. Criteri per la definizione delle pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili
 - 16.2. Le fattispecie di reato richiamate dal D. Lgs. 231/2001
 - 16.2.1. Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili - art. 583 bis c.p
 - 16.3. Organi e funzioni aziendali coinvolte
- 17. REATI TRANSNAZIONALI
 - 17.1. Introduzione e funzione della sezione dedicata ai reati transnazionali
 - 17.1.1. Criteri per la definizione di reato transnazionale